

IN PIAZZA SAN PIETRO LA CALABRIA MIGLIORE



PROVINCIA DI
CATANZARO

Una grande emozione quella vissuta nella Sala Clementina nel Palazzo Apostolico della città del Vaticano dalla delegazione della Provincia di Catanzaro, guidata dal presidente della Provincia Enzo Bruno. L'amministrazione provinciale del Capoluogo di regione, infatti, quest'anno ha avuto il grande onore di donare a Papa Francesco Bergoglio l'albero di Natale che si erge nel cuore di piazza San Pietro, culla della cristianità mondiale. Uno splendido abete bianco, proveniente dal Passo dell'Abate nel Comune di Fabrizia, individuato con la preziosa collaborazione dell'Azienda Calabria Verde, diretta da Paolo Furguele.



Il presidente della Provincia di Catanzaro, Enzo Bruno, con Papa Francesco Durante il baciamento nella Sala Clementina

Assieme al presidente Bruno, il presidente della Regione Mario Oliverio, l'arcivescovo della diocesi di Catanzaro-Squillace, monsignor Vincenzo Bertolone, tutti i consiglieri provinciali di Catanzaro, una nutrita rappresentanza che comprendeva anche parlamentari e consiglieri regionali, tra questi il segretario regionale del Pd e deputato Ernesto Magorno, il deputato Brunello Censore, il



L'albero donato dalla Provincia di Catanzaro in piazza San Pietro

consigliere regionale Antonio Scalzo - molti amministratori e sindaci della provincia, il sindaco di Fabrizia, Antonio Salvatore Minniti.

Il Santo Padre ha ringraziato le comunità della Provincia di Catanzaro e del Comune di Verona che ha regalato il presepe, per i doni portati che "rappresentano le tradizioni e la spiritualità di queste due regioni. Segni natalizi e suggestivi che toccano il cuore di tutti". Un messaggio di luce e speranza, quello del Santo Padre che ha commosso tutti con la benedizione finale.



Il presidente della Provincia Bruno, il presidente della Regione Oliverio con gli studenti dell'Istituto Alberghiero di Soverato

"E' con grande emozione che oggi la Provincia di Catanzaro completa il percorso intrapreso qualche settimana fa con il taglio e il trasporto di questo maestoso abete bianco dalle splendide montagne calabresi alla culla della cristianità - ha esordito il presidente Bruno -. L'albero di Natale che oggi accendiamo in piazza San Pietro e doniamo con orgoglio e commozione a Papa Bergoglio simboleggia la collaborazione con la Calabria sana, espressione di un popolo onesto e laborioso". E' il saluto del presidente della Provincia di Catanzaro, Enzo Bruno, in piazza San Pietro prima dell'accensione dell'albero di Natale, acceso dai piccoli Alessandro Battaglia ed Andrea Bressi. Un albero maestoso le cui radici sono "profonde come deve essere la nostra fede - ha detto monsignor Bertolone - e rappresenta la gente di Calabria, un popolo in cammino verso Dio".

"E' un segnale di speranza che arriva da una regione che prende le distanze dalla mafia e dal malaffare, dove c'è tanta gente che vuole riscattarsi. La collaborazione tra il Vaticano e la nostra provincia, tra l'altro, è molto antica - ha detto ancora Bruno -. Il Vaticano, infatti, usava il legno della Sila per le capriate di San Pietro sin dai

tempi di Papa Gregorio Magno. Papa Francesco ha onorato e gratificato la Calabria nella visita del 21 giugno scorso a Cassano, lasciandoci una grande lezione di umanità e di speranza. Ci ha 'gridato' con la fermezza di un padre che la 'ndrangheta è "adorazione del male e disprezzo del bene comune", è un "male" che "va combattuto, va allontanato", anche dalla Chiesa che "deve sempre di più spendersi perché il bene possa prevalere". Quella rappresentata in questa piazza oggi è la Calabria che ogni giorno applica nella sua onesta operosità la grande lezione di umanità che Papa Francesco ci trasmette con umiltà dal primo giorno del suo pontificato. La Calabria chesa produrre con cuore e generosità mettendosi a disposizione della comunità, la Calabria che come questo albero, sebbene apparentemente fragile nelle sue componenti, è armonica e forte nel resistere alle avversità mentre alza la testa con orgoglio. Papa Francesco, che continua a dimostrare grande attenzione alla nostra regione, ci ha chiesto uno scatto di responsabilità, superando quella tendenza all'egoismo e all'indifferenza che troppo spesso impronta vita pubblica e privata, spronandoci a pren-



Il presidente Bruno, il presidente Oliverio, consiglieri regionali e parlamentari calabresi all'ingresso della Sala Clementina

derci cura di ciò che è nostro, a sentirci parte di un progetto più grande in cui tutti dobbiamo fare la nostra parte. A sentirci comunità. Un senso di responsabilità che gli amministratori chiamati all'onore e all'onere di gestire la cosa pubblica devono sentire come dovere ogni giorno, mettendo al centro della propria azione politica il "bene comune". Pensando ai cristiani - ha concluso

il presidente della Provincia di Catanzaro - che si "sporcano le mani" impegnandosi in prima linea nella lotta al malaffare e per costruire le condizioni dello sviluppo".



Il presidente Bruno, il governatore Oliverio e l'arcivescovo della diocesi di Catanzaro-Squillace, monsignor Bertolone

La Provincia di Catanzaro inoltre, ha curato il momento conviviale che si è tenuto nell'Atrio dell'Aula Paolo VI, presentando e omaggiando il Santo Padre sia di un dono frutto della maestria dei propri artigiani che dei prodotti tipici che costituiscono le eccellenze del suo territorio, unitamente all'intrattenimento, in Piazza San Pietro, ad opera di artisti locali. La Provincia, infatti, ha donato un inginocchiatoio realizzato dagli artigiani del distretto del legno di Serrastretta, rivestito di un telo in seta realizzato dai giovani artigiani di una cooperativa di San Floro.

Lo straordinario banchetto è stato preparato dagli studenti dell'Istituto alberghiero di Soverato, che sono stati autorizzati ad usare le cucine vaticane per preparare il buffet per il Santo Padre a base di piatti della tradizione calabrese. Ad intrattenere gli ospiti anche il Coro Polifonico Serrastretta Joyful Chorus, che durante la cerimonia per l'accensione ha alternato le proprie esibizioni con quelle della banda della Gendarmeria dello Stato Vaticano che ha omaggiato la Calabria intonando "Calabrisella". L'evento ha avuto una grande portata popolare e mediatica, rappresentando un momento unico ed eccezionale anche per la diffusione e la promozione dei prodotti locali tipici del territorio calabrese, delle sue eccellenze e del suo territorio.